

SOLIDARIETÀ SOLIDARITÄT

Formazione professionale

Fattore determinante per occupabilità
e ricollocazione lavorativa

Fisco e 730

Informazioni e novità 2021





COLOFONE

SOLIDARIETÀ
SOLIDARITÄT

Notiziario della SGBCISL

Via Siemens 23
39100 Bolzano
Tel. 0471 568 401
Fax 0471 568 403
www.sgbcisl.it

Autorizzazione del Tribunale

di Bolzano Nr. 2/77 del 4.2.1977
Direttore responsabile:
Florian Kronbichler
Iscrizione al ROC: nr. 22308
del 19.1.2012

Stampa:

Tip. Tezzele by Esperia, Bolzano

Comitato di redazione:

Tila Mair, Michele Buonerba,
Omar Covi, Michaela Grasberger,
Josef Untermarzoner,
Armin Pircher, Dieter Mayr

Contatto:

armin.pircher@sgbcisl.it
Via Siemens 23 - 39100 Bolzano
Tel. 0471 568 402



Editoriale

La pandemia quale opportunità per aspirare ad una società più equa ed inclusiva?3



Foto: © Trueffelpix - Fotolia

Organizzazione

Oltre 55.000 iscritti! 4

Tema di copertina

Formazione e competenze per sostenere la ricollocazione di chi perde il lavoro5

Intervista

"Il contatto diretto con l'iscritto è fondamentale" 6

Punto di vista

Il mondo dopo Covid-197

Federazioni

Vita da Riders 8

Pagine speciali

Fisco e 730, novità ed informazioni 9-12

Dai territori

La variante Nord Ovest di Merano – un maxiprogetto 13

Proposte per Laives 14

Spirito olimpico 15

Service

Le novità fiscali da gennaio 202116

Patronato

Info 2021: Pensioni e Famiglia 17

Varie

Rubrica consumatori18

Tempo libero

Le proposte dell'ETSI provinciale19

Infine

Solidarietà per...20

La pandemia quale opportunità per aspirare ad una società più equa ed inclusiva?



Michele Buonerba
Segretario Generale SGBICISL

Al termine del primo anno dall'inizio della pandemia che ha cambiato la nostra vita ad iniziare dalle nostre abitudini, l'inizio della somministrazione dei vaccini ci fa sperare di uscire da un tunnel molto lungo. Riacquisire la libertà di movimento non significherà aver risolto molti dei problemi che il virus arrivato dalla Cina ci lascerà in eredità. Le conseguenze economiche, sociali e psicologiche saranno una triste compagnia per i prossimi anni.

Nella nostra provincia dovremo fare i conti con una riduzione delle risorse pubbliche quale conseguenza di un calo delle entrate fiscali che saranno percepibili nel 2022. Per la prima volta da diversi decenni dovranno essere assunte delle scelte politiche in merito all'allocazione delle risorse che saranno obiettivamente più scarse. In queste settimane sentiamo che arriveranno in soccorso i finanziamenti europei, ma questi potranno essere spesi solo per investimenti nell'ambito di un piano nazionale approvato dalla Commissione Europea. Tra qualche settimana avremo le idee più chiare, ma di certo la Provincia Autonoma di Bolzano dovrà fare i conti con un'eccessiva spesa corrente cresciuta nel corso degli ultimi anni. Questa dovrà essere evidentemente rivista e sarà necessario che si evitino tagli a quella sociale. Per questo andrebbe però rivisto il sistema dei contributi

nella direzione di intervento nei confronti del vero bisogno emergente dalle persone. Lo diciamo da anni, ma per ora inascoltati nonostante nel 2018 tutte le organizzazioni sindacali e sociali avessero condiviso un manifesto comune. Come abbiamo visto la Giunta Provinciale ha stanziato 500 milioni per aiutare le imprese con contributi a pioggia. Noi siamo contrari a questa impostazione per diverse ragioni, ma la più evidente è quella della necessità di un intervento pubblico che premi quelle aziende che investono nel benessere dei loro collaboratori.

Non sfugge a nessuno che oltre 1 anno di limitazioni alla libertà, di lavoro da remoto senza regole, di aumento della disoccupazione e di riduzione del reddito per molte persone, abbia avuto un impatto psicologico negativo sulla maggioranza della popolazione. Se si continuasse con i contributi a pioggia significherebbe non aver imparato la lezione della pandemia. Quest'ultima potrebbe essere una grande occasione per rivedere la gestione delle risorse pubbliche in una chiave di equità sociale e per lo sviluppo. Questa sarà la posizione che il sindacato esprimerà nel corso di questo 2021 che si preannuncia anche peggiore del già tragico 2020.

Michele Buonerba

Oltre 55.000 iscritti!

SGBCISL, il sindacato con il maggior numero di iscritti in Alto Adige, l'anno scorso è riuscito ad incrementare il numero di iscritti, superando per la prima volta la soglia dei 55.000 associati. Considerato il difficile andamento dell'anno 2020, si tratta di un risultato notevole.

Proprio in quest'ultimo anno, a causa della pandemia, la consulenza e il sostegno ai lavoratori e alle lavoratrici sono state le principali incombenze del lavoro sindacale. Anche nel nuovo anno l'impegno del sindacato sarà orientato al superamento delle conseguenze della crisi pandemica e alla tutela della garanzia di occupazione e della retribuzione per i lavoratori. Uno dei principali obiettivi è il miglioramento delle misure di sostegno per i dipendenti colpiti dalla crisi e la trasformazione di tali misure in misure permanenti. Grande attenzione andrà inoltre dedicata alla tutela dei lavoratori precari, che finora sono stati esclusi dagli ammortizzatori sociali.

L'impegno quotidiano al servizio degli iscritti e dei cittadini si evidenzia nell'analisi dei dati relativi alle consulenze e al sostegno individuale offerti nel 2020.

Una panoramica:

- › 6.733 domande „Bonus Covid-19“
- › 27.773 dichiarazioni DURP
- › 32.446 dichiarazioni dei redditi
- › 1.508 domande di pensione
- › 1.195 vertenze/contenziosi (nei settori del commercio, ristorazione, servizi, metallo, costruzione-legno)
- › 1,8 milioni di euro di crediti salariali sono stati recuperati a favore dei dipendenti in vertenze/contenziosi di lavoro (nei settori del commercio, dell'ospitalità, dei servizi, del metallo, dell'edilizia-legno)
- › 11.803 domande per l'indennità di disoccupazione
- › 4.249 domande per gli assegni provinciali per i figli e al nucleo familiare
- › 1.349 consultazioni di pensione complementare (Infopoint PensPlan)



Foto: © storm - Fotolia

Messaggi chiave



“Bisogna dare risposte ai lavoratori che perdono il lavoro. È importante rafforzare le politiche di orientamento e formazione per aumentare la collocabilità sul mercato del lavoro, a partire dalle persone più deboli!”

Michele Buonerba, Segretario generale



“Il Fondo di Solidarietà territoriale, che garantisce la cassa integrazione, va sviluppato ed esteso ad una platea più ampia di lavoratori!”

Dieter Mayr, Segretario generale



“Serve una regolamentazione che garantisca tutele per coloro che svolgono il lavoro da remoto in modalità agile, come il diritto alla disconnessione.”

Donatella Califano, Segretario provinciale



“Confermare il trend di crescita degli iscritti anche in un anno difficile come lo è stato il 2020 è un ottimo risultato. Dati alla mano siamo un Sindacato ben radicato sul territorio e anche giovane, con un quinto degli iscritti di età inferiore ai 36 anni.”

Anton von Hartungen, Segretario provinciale

Formazione e competenze per sostenere la ricollocazione di chi perde il lavoro

Una crisi di sistema obbliga ad un cambio di paradigma nelle politiche del lavoro, quelle che in Alto Adige sono state lasciate al mercato, ma che ora lasciano indietro migliaia di persone.

Siamo nel mezzo della più grande crisi economica, sociale e psicologica mai vissuta dalle popolazioni europee nell'età contemporanea. In passato abbiamo attraversato crisi cicliche legate all'andamento altalenante dei mercati, ma questa volta dovremo affrontare un cambiamento di sistema nei posti di lavoro, nella nostra vita privata e finanche nelle nostre relazioni personali. Per affrontarla senza lasciare indietro troppe persone servirà un cambio di paradigma nella gestione dei processi di ricerca e di accesso all'occupazione.

Quando finalmente la pandemia sarà solo un ricordo, auspicabilmente il più presto possibile, la maggioranza delle persone che si ritroveranno disoccupate saranno quelle che erano attive nei servizi. Pensiamo al turismo, al commercio e ai pubblici esercizi. Solo successivamente arriverà un impatto negativo sulla manifattura e quindi sulle piccole imprese artigiane che subiranno l'inevitabile impatto del calo dei consumi e delle attività dei servizi a cui sono direttamente collegate.

Le abitudini acquisite durante l'ultimo anno diverranno in parte permanenti; tra queste il commercio elettronico, ma anche la paura di frequentare posti affollati che in una società sempre più vecchia potrebbe ridurre le persone in viaggio di piacere. Inoltre se avremo il

permanere del lavoro da remoto, diversi consumi si ridurranno: pensiamo ai bar, ai ristoranti, all'abbigliamento o ai trasporti.

“La più grande difficoltà nasce non tanto dal persuadere la gente ad accettare le nuove idee, ma dal persuaderli ad abbandonare le vecchie.”

John Maynard Keynes

Se lo scenario sarà questo è evidente che alle persone che rimarranno senza lavoro servirà un accompagnamento verso i settori che invece saranno sempre più alla ricerca di professionalità che oggi non trovano. Pensiamo all'industria oppure a tutto il settore dell'assistenza alla persona intesa in senso lato (l'assistenza dai bambini fino alle persone non autosufficienti).

Che fare allora?

Innanzitutto monitorare il mercato del lavoro e capire in anticipo quali sono le professioni che il mercato richiederà nel futuro. Servirà un sistema di monitoraggio costante attraverso il quale progettare e realizzare la formazione professionale necessaria ad aiutare i disoccupati ad acquisire le competenze necessarie ad una ricollocazione. In un futuro più remoto a nostro parere bisognerebbe pensare ad un sistema che permetta ai disoccupati di essere accompagnati fin dal primo giorno di fruizione dell'ammortizzatore sociale.

Con la legge di bilancio dello stato per il 2021 è stato reintrodotta l'assegnazione di ricollocazione di cui beneficerebbero le agenzie del lavoro nel caso in cui dovessero trovare un'occupazione alle persone che ne sono

rimaste prive. L'importo è inversamente proporzionale alla qualifica della persona che si affida a loro e pertanto cresce alla diminuzione della qualità del curriculum in relazione alla distanza dello stesso dall'offerta generata dalle imprese sul territorio.



Sarà pertanto importante che si utilizzino i fondi comunitari, in particolare quelli del "Fondo sociale Europeo" per finanziare quelle agenzie di formazione permanente che dimostreranno di essere efficaci rispetto alla ricollocazione delle persone che rimarranno vittime della crisi di sistema nella quale siamo immersi.

Michele Buonerba
Segretario Generale SGBCISL

"Il contatto diretto con l'iscritto è fondamentale"

Da dicembre **Andreas Unterfrauner** è alla guida della **Federazione dei metalmeccanici FIM SGB-CISL**. In questa intervista ci parla del nuovo contratto collettivo dei metalmeccanici, del lavoro sindacale in tempi di lockdown e degli obiettivi che la categoria si è data.



Andreas Unterfrauner

È di pochi giorni il rinnovo del contratto collettivo dell'industria metalmeccanica. Come valuti questo accordo?

Molto positivo, se consideriamo che siamo riusciti a rinnovare il contratto in piena pandemia, ottenendo tra l'altro anche significativi aumenti salariali. Vorrei inoltre rimarcare che è stato concordato di affrontare il quadro normativo del lavoro da remoto, come ad esempio il diritto alla disconnessione. L'intesa, nel suo complesso, può essere considerata anche come modello per altri rinnovi contrattuali.

Quanto è difficile l'attività del sindacato in tempi di lockdown, con l'impossibilità di fare assemblee e senza contatto diretto con i lavoratori?

È estremamente difficile. Con una assemblea sindacale in imprese

metalmeccaniche grandi riusciamo a raggiungere dai 100 a 150 lavoratori, possibilità che ora manca fortemente. Facciamo del nostro meglio e cerchiamo di rimanere il più possibile in contatto con i nostri iscritti attraverso video informativi, telefono o WhatsApp. Riceviamo moltissime telefonate. Tuttavia, il contatto diretto con i lavoratori è altra cosa,

è prezioso, ineguagliabile e insostituibile. Nelle assemblee possiamo rispondere meglio alle domande dei lavoratori, ai loro quesiti, ai problemi che ci vengono portati.

Quali sono gli obiettivi e le priorità future della FIM?

Vogliamo essere più presenti nelle aziende, estendere la contrattazione aziendale. In particolare, vorremmo impegnarci per definire accordi su premi di produttività come elemento salariale aggiuntivo. Vogliamo, inoltre, entrare in aziende nelle quali il sindacato ancora non è presente e dove non ci sono rappresentanze sindacali. Un altro obiettivo è quello di potenziare la nostra attività di informazione e formazione, soprattutto la formazione continua dei nostri delegati. Infine, un obiettivo importante è sicuramente il rinnovo dell'accordo integrativo provinciale del settore artigianato metalmeccanico. Un accordo in attesa di rinnovo dal 2013.

Info: il nuovo contratto dei metalmeccanici

Trovate una panoramica delle novità e dei punti salienti del nuovo contratto collettivo metalmeccanico anche sul nostro sito e su facebook.





Il mondo dopo Covid-19

Non è possibile prevedere oggi quale e quanta sarà la devastazione causata dalla pandemia quando questa sarà superata. Le conseguenze sul piano economico e sociale saranno verosimilmente enormi e non sappiamo quali saranno le ricadute sul piano psichico per le persone che hanno subito un importante stravolgimento delle loro abitudini, dei loro stili di vita e di lavoro. La crisi ci ha certamente resi, ancora una volta, più consapevoli di quanto sia variabile, incerto, complesso e persino contraddittorio il nostro mondo. Questo impone nuove riflessioni e visioni sul versante economico, sociale nonché statale. Un modo di pensare che può essere ben riassunto con il termine "resilienza" con il quale si intende la capacità di superare crisi e di avviare un nuovo sviluppo utilizzando risorse esistenti. In altre parole, dalle crisi possono nascere nuove opportunità e cambiamenti positivi.

La crisi ha palesato quanto sia pericolosa dare priorità all'iniziativa privata su quella pubblica, così generosamente praticata negli ultimi trent'anni. Cito ad esempio il sistema sanitario pubblico, dove importanti tagli sono stati apportati prima e dopo il duemila. Oggi, queste scelte le stiamo pagando care. Se

da questa crisi vogliamo imparare qualcosa il dibattito da affrontare deve essere un altro. La conclusione da trarre per la politica non può che essere quella che occorre rispondere ai bisogni fondamentali dei cittadini attraverso la mano pubblica. Dare prioritariamente risposte in settori strategici e fondamentali attraverso il privato non garantisce adeguata protezione e sufficienti sostegni in situazioni di emergenza e di bisogno. Deve essere chiaro che le infrastrutture del bene pubblico, le persone che ci lavorano – medici, infermieri, il trasporto pubblico e molti, molti altri – sono da considerarsi "rilevanti per il sistema" tanto quanto lo sono le banche o il sistema produttivo industriale.

In passato, grandi crisi hanno spesso portato a mettere in discussione e a ripensare ideologie correnti, generando anche cambiamenti significativi. Questa crisi ha evidenziato che il lavoro è e rimarrà un elemento centrale della società, un luogo d'incontro per le persone. Il Covid-19 ha cambiato molte cose nella nostra società, basti pensare al lavoro da remoto e all'insegnamento a distanza. La domanda da porsi è se il mondo del lavoro, la vita in casa, la separazione tra vita familiare e

lavoro saranno riconsiderati e ripensati traendo insegnamento da questa esperienza. Questo ed altre questioni sono attualmente all'attenzione e vengono approfondite. È giusto che sia così. Anche per il Sindacato si presenteranno nuove sfide e sarà necessario un riposizionamento della propria azione.

Ci sono segnali che fanno intravedere che ci stiamo allontanando dall'iper-individualismo verso un maggiore senso di comunità. La stragrande maggioranza delle persone è convinta che non basta badare solo a se stessi, ma che bisogna anche assumersi delle responsabilità verso altri. Allo stesso tempo, è diventato evidente che lo stato sta assumendo un ruolo sempre più incisivo e attivo insieme ad una maggiore capacità di agire. Altrettanto chiaro è che non si può fare soltanto affidamento al volontariato, espresso dalla società civile, quando la situazione diventa veramente critica. La solidarietà non si ferma alle frontiere, costruisce piuttosto ponti tra diversi gruppi sociali. Per questo serve una istanza che faccia sintesi e parli per tutti: lo Stato e le sue tutele.

Josef Stricker

Vita da Riders

Anche sulle strade delle nostre città si vedono sempre più spesso i cosiddetti rider, i ciclofattorini diventati segno del nostro tempo ma anche simbolo del nuovo lavoro precario e mal pagato.

Un cliente ordina un pranzo o una cena in un ristorante della zona attraverso una applicazione online e si fa consegnare il cibo a casa. La consegna viene affidata a un cosiddetto rider. Chi sono questi rider?

I riders sono lavoratrici e lavoratori che consegnano il cibo a domicilio dei clienti con mezzi propri, biciclette, motorini e monopattini. Spesso si tratta di ragazzi stranieri che si muovono da una parte all'altra del-

l'area, utilizzando un'applicazione che consente la localizzazione con i vari esercizi di ristorazione della città. Il cliente può selezionare il cibo in uno dei ristoranti nelle adiacenze, la consegna viene attribuita attraverso un algoritmo, e segnalata al rider a video sul suo telefono cellulare.

Il settore della consegna a domicilio di cibi è in forte espansione, anche per effetto della pandemia e del lockdown. Al contempo, i rider sono diventati il simbolo del lavoro precario e mal pagato. Ciò a causa della modalità del lavoro e della mancata applicazione del "giusto" contratto collettivo da parte di molte aziende-piattaforme digitali.

Moltissimi riders non sono occupati come lavoratori dipendenti, ma sono collaboratori autonomi. Come tali non hanno diritto alle ferie e alle indennità di malattia. Di fatto svolgono una forma moderna di lavoro a cottimo, con un minimo orario di ca. 10 euro all'ora, sulla base di un algoritmo che non conoscono. In breve i diktat sono: fare molte consegne in tempi brevi, e ampia flessibilità di orario soprattutto nel fine settimana. In pratica c'è una classifica dei "corridori" per avere gli orari di consegna migliori. I lavoratori lamentano di poter rifiutare l'incarico, ma che lo stesso rifiuto ha come conseguenza un numero sempre più scarso di chiamate.

La Federazione Trasporti FIT CISL da tempo denuncia la condizione dei Riders ed è impegnata a migliorarne le tutele. Gli obiettivi sindacali sono:

- › il riconoscimento di questi lavoratori come dipendenti

subordinati, beneficiando delle garanzie contrattuali previste (Just Eat ha già annunciato di voler assumere i propri riders)

- › di poter contrattare l'algoritmo, rendendolo più equo e trasparente
- › l'applicazione del contratto collettivo di lavoro della Logistica, Trasporto merci e Spedizioni per i circa 10.000 rider a livello nazionale, superando il contratto collettivo stipulato e siglato da un Sindacato non confederale

Rosaria Severino
FIT SGBCISL



Foto simbolica. Foto: © Sc Stockphoto - stock.adobe.com

Lavori mal pagati e condizioni di lavoro difficili, come il crescente rischio di incidenti stradali, sono questi i problemi dei rider che il Sindacato vuole risolvere

la città in ogni condizione meteorologica. Il datore di lavoro dei rider non è il ristorante, ma una piattaforma online per la consegna a domicilio di cibo. Le aziende di questa piattaforma sono principalmente multinazionali come Deliveroo, Glovo, Uber Eats, Just Eat e agiscono abilitando interazioni fra produttore e consumatore. Lavorano con

La FIT al fianco dei rider

Rider: Se volete conoscere il vostro contratto di riferimento, verificare se il vostro trattamento economico è adeguato al lavoro svolto e se tutte le condizioni di lavoro sono idonee, contattateci nella nostra sede FIT SGBCISL al numero 0471 978327. La FIT ha recentemente avviato una campagna di sensibilizzazione e informazione per tenere sempre alta l'attenzione sui questi lavoratori e i loro diritti.

Dichiarazione dei redditi 730/2021, novità

Cosa c'è di nuovo per la dichiarazione dei redditi 730/2021: alcune novità ed informazioni utili



Cassa integrazione (covid -19)

Chi nel 2020 ha lavorato e percepito la cassa integrazione Covid avrà l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi (modello 730) in quanto si troverà in possesso di almeno due CU.

Riduzione della pressione fiscale

Dal 1° luglio 2020 ai lavoratori dipendenti in possesso di un reddito complessivo fino a 28.000 euro spetta il trattamento integrativo, in sostituzione del bonus Renzi. L'importo massimo è di 600 euro.

Per i lavoratori dipendenti con un reddito complessivo tra i 28.000 euro e i 40.000 euro spetta un'ulteriore detrazione fiscale il cui importo diminuisce all'aumentare del reddito.

Proroga di tutte le detrazioni ristrutturazione con stesse percentuali

Novità: Detrazione per ristrutturazione "Superbonus" per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022 e detrazione per "Bonus facciate" dal 1° gennaio 2020.

Riduzione in base al reddito di alcune detrazioni d'imposta

L'ammontare di alcune delle detrazioni si riduce all'aumentare del reddito fino ad azzerarsi al raggiungimento di un reddito complessivo pari a 240.000 euro.



Bonus vacanze credito d'imposta

Per vacanze fruito entro il 31 dicembre 2020, detrazione pari al 20 % dell'importo sostenuto.

Pagamenti tracciabili per spese detraibili - 19%

Obbligo che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento tracciabili. Non si applica alle spese sostenute per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici, nonché alle detrazioni per prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

730 per deceduti

L'erede può presentare il modello 730/2021 in relazione ai redditi del de cuius.

Scadenza 30 settembre 2021

Rimane la scadenza lunga: il modello andrà presentato entro il 30 settembre 2021.

Familiari a carico

Nuovo limite per i familiari a carico: per i figli di età non superiore ai 24 anni il limite di reddito per cui vengono considerati a carico passa da 2.841 euro a 4.000 euro. Per gli altri familiari a carico e i figli di età maggiore ai 24 anni il limite rimane invariato a 2.841 euro annuali.

730/2021: Documenti necessari

Segue un elenco indicativo dei documenti necessari per la compilazione del modello 730/2021. Per una corretta e rapida compilazione è necessario presentarsi al CAF con tutta la documentazione già in formato cartaceo.

Dati del contribuente

- › Tessera SGBCISL (per poter usufruire delle tariffe ridotte è necessario esibirla in fase di erogazione del servizio)
- › Fotocopia codice fiscale del contribuente, del coniuge e dei familiari a carico, anche per i familiari di extracomunitari
- › Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (730 o Redditi), compresa la Certificazione Unica, eventuali deleghe di versamento
- › Modello F24
- › Dati del datore di lavoro che effettuerà il conguaglio
- › Fotocopia documento del dichiarante/richiedente

Redditi di lavoro dipendente/pensione ed assimilati

- › Certificazione Unica
- › Certificato delle pensioni estere
- › Assegni periodici percepiti dal coniuge, in base a sentenza di separazione o divorzio
- › Attestazione del datore di lavoro, delle somme corrisposte a COLF o BADANTI

Altri redditi

- › Corrispettivi per lottizzazione terreni o cessione di immobili avvenuti negli ultimi 5 anni
- › Redditi diversi percepiti dagli eredi

Terreni e fabbricati

- › Visura catastale
- › Atti o contratti di compravendita, donazione, divisione, successione
- › Contratti di locazione Legge 431/98
- › Canone da immobili affittati
- › Copia F24 di versamento IMU pagati nel 2020 (con il relativo calcolo, se disponibile)

Per chi ha scelto la cedolare secca:

- › ricevuta della raccomandata inviata all'inquilino, copia del contratto, eventuale F24, modello SIRIA, Modello 69



Tracciabilità dei pagamenti

Ricevuta bancomat/carte di credito, estratto conto, copia bollettino postale o del MAV e dei pagamenti con PagoPA. In mancanza di tale documentazione si può ricorrere all'annotazione in fattura, ricevuta fiscale o documento commerciale, da parte del percettore delle somme che cede il bene o effettua la prestazione di servizio. Fanno eccezione le spese per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici, nonché alle detrazioni per prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

Elenco spese detraibili o deducibili

Casa

- › Contratto di locazione, per le persone che vivono in affitto
- › Quietanza di versamento degli interessi per mutui casa, atto di acquisto, atto di mutuo
- › Fatture pagate al notaio per l'atto di acquisto e la stipula del mutuo stesso
- › Fattura pagata ad agenzie immobiliari per l'acquisto della prima casa
- › Tutta la documentazione per la detrazione per il bonus facciate e le ristrutturazioni edilizie: fatture, bonifici, concessioni, autorizzazioni, comunicazioni inizio lavoro, raccomandata all'ispettorato del lavoro (per la provincia di Bolzano)
- › Tutta la documentazione per la detrazione per spese di risparmio energetico, fatture, bonifici e la ricevuta dell'invio della comunicazione all'ENEA
- › Bonus mobili per arredo immobili ristrutturati (le spese sostenute devono essere state effettuate tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2020):

Attenzione: Salvo errori ed omissioni. Con queste informazioni vogliamo darvi un piccolo aiuto per la raccolta della documentazione relativa all'anno 2020 che serve per la compilazione della dichiarazione dei redditi. Facciamo presente che la lista e gli argomenti trattati su queste pagine sono indicativi e non vincolanti e possono subire variazioni. Le disposizioni ufficiali sono contenute nelle istruzioni ministeriali.

- documentazione che attesti l'avvio delle opere di ristrutturazione, fatture relative alle spese sostenute per l'arredo con l'indicazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti
- ricevute dei bonifici bancari o postali relativi al pagamento delle fatture, ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito, documentazione di addebito sul conto corrente
- Acquisto abitazione principale in leasing: contratto di leasing, Certificazione rilasciata dalla società di leasing attestante ammontare dei canoni pagati, Autocertificazione nella quale si dichiara di aver adibito l'immobile ad abitazione principale entro un anno dalla consegna

Figli

- Ricevute o quietanze di versamento di contributi per iscrizione ragazzi ad attività sportive dilettantistiche (palestra, piscina...)
- Contratti di locazione pagati per studenti universitari fuori sede o convitti situati ad almeno 100 Km dal Comune di residenza, Attestato di frequenza al corso di laurea
- Rette pagate per l'asilo nido
- Spese di istruzione per la frequenza di
 - scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori (tasse, contributi, mensa)
 - corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri

Ex coniuge

- Assegni periodici versati o percepiti dall'ex coniuge
- Sentenza di separazione
- Codice fiscale dell'ex coniuge

Assicurazione e previdenza

- Contratto stipulato e quietanza di versamento assicurazione: vita, infortuni, rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana a tutela delle persone con disabilità grave, rischio di eventi calamitosi su unità immobiliari ad uso abitativo, anche nel caso in cui l'assicurazione sia stipulata contestualmente alla cessione del credito d'imposta relativo agli interventi sisma bonus al 110% ad un'impresa di assicurazione

- Contributi versati per assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni domestici (assicurazione casalinghe)
- Ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi
- Quietanza di versamento a Fondi di previdenza complementare

Spese mediche

- Parcelle per visite mediche generiche o specialistiche
- Scontrini della farmacia (ticket, farmaci da banco, medicinali, omeopatia)
- Spese odontoiatriche o oculistiche (occhiali, lenti a contatto e liquidi)
- Documentazione attestante la marcatura CE per i dispositivi medici (inclusi occhiali da vista)
- Ticket ospedalieri/sanitari o per esami di laboratorio
- Ricevute per interventi chirurgici, degenze e ricoveri
- Ricevute per acquisto protesi sanitarie
- Ricevute per spese sanitarie sostenute all'estero
- Spese per soggetti con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA)
- Spese sanitarie per portatori di handicap (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sollevamento o sussidi informatici - con relativa prescrizione medica)
- Spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli), certificato di invalidità.
- Documentazione comprovante il costo per la badante
- Spese veterinarie

Erogazioni liberali

- Documentazione/ricevute versamenti effettuati a favore di:
- Onlus, Ong, OdV e Aps, Istituzioni religiose, TRUST e Fondi Speciali, Partiti politici, Istituti scolastici, beni culturali pubblici (Art bonus), impianti sportivi pubblici (Sport bonus), Emergenza Covid etc.

Altro

- Ricevute versamenti contributivi all'INPS per lavoratori domestici
- Spese per l'acquisto di cani guida
- Spese funebri
- Abbonamento trasporto pubblico
- Bonus vacanze

Orari, sedi e contatti

Ricordiamo che occorre prendere appuntamento in tutte le sedi. Potete prenotare il vostro appuntamento telefonicamente e anche online sul sito www.cafcisl.it

Merano/Val Venosta

La prenotazione è obbligatoria.

Centralino a Merano:
0473 497186 oppure 0473 497187
Orario: ore 8-12 e 14-17

Sedi:

Merano Sede territoriale
via Mainardo, 2

Sinigo

Centro Pastorale (vicino alla chiesa)

San Martino in Passiria

“Vecchia Biblioteca”, Via del villaggio, 25

Malles

Via Gen.-Verdross, 45

Silandro

Sede Comunità comprensoriale

San Pancrazio

Sala del Comune, Via Dörfel, 64

Bolzano/Bassa Atesina

La prenotazione è obbligatoria.

Centralino
Bolzano, sede provinciale,
via Siemens, 23
0471 568425
Orario: ore 9-12 15-18

Altre sedi

Bolzano
Via Milano, 121/A
0471 204 602

Laives

Via Pietralba, 1
0471 952 692

Egna

Largo Municipio, 19
0471 812 139

Durante il periodo fiscale siamo attivi anche nelle sedi di:

Bolzano

Via Cl. Augusta 66/A
0471 284 532

Sarentino

Unità comprensoriale
(lunedì ore 9-12 e mercoledì e venerdì ore 15-18)

Isarco/Rienza

La prenotazione è obbligatoria.

Sedi

Bressanone

Centralino 0472 738738
Via Bastioni Maggiori, 7
dal 06.04.2021 al 30.09.2021
dal lunedì a giovedì,
ore 8.30-12.30 e 14-18,
venerdì, ore 8.30-12.30

Vipiteno

Centralino 0472 738738
Via Gänsbacher, 33
dal 06.04.2021 al 29.06.2021
martedì e giovedì,
ore 8.30-12.30 e 14-18

Brunico

0474 375200
Via Stegona, 8
dal lunedì a giovedì, ore 8-12 e 14-18
venerdì, ore 8-12

Prenotazione online

Come fare:

- > Connettiti a www.cafcisl.it
- > Seleziona prenota un appuntamento
- > Seleziona la regione, la provincia e poi la sede in cui ti vuoi recare
- > Seleziona il servizio e ti proporremo gli appuntamenti liberi disponibili
- > Una volta confermato l'appuntamento riceverai una mail con il promemoria e la lista dei documenti necessari



La variante Nord Ovest di Merano – un maxiprogetto

La circonvallazione Nord Ovest di Merano è sicuramente una delle opere più importanti e costose nella nostra Provincia. La galleria ha lo scopo di decongestionare il traffico sia a Merano che nei Comuni circostanti, ma anche di collegare meglio alla superstrada MeBo.

Dopo la realizzazione del sottopassaggio che collega la MeBo alla stazione ferroviaria di Merano, aperto al traffico nell'ottobre 2013 (1° lotto di costruzione), sono stati ora avviati anche i lavori per la costruzione della galleria "Küchelberg" sotto via Goethe e il Monte San Benedetto per raggiungere la zona artigianale nel Comune di Tirolo (2° lotto di costruzione).

I lavori di costruzione sono iniziati nell'ottobre 2020 dopo lunghe controversie legali. Per la popolazione delle valli e dei Comuni circostanti, specialmente per coloro che devono spostarsi per motivi di lavoro, la nuova circonvallazione significherà un notevole risparmio di tempo e di costi. Tuttavia, il progetto sarà ultimato non prima di cinque anni.

Il principale motivo che ha portato alla decisione di realizzare la circonvallazione è proprio il traffico nelle ore di punta. Una volta ultimata, la galleria permetterà a chi parte dalla Val Passiria di raggiungere la MeBo o la stazione ferroviaria di Merano molto più velocemente, per proseguire verso il proprio posto di lavoro, situato ad esempio a Lana o a Bolzano. Il tunnel accorcerà e semplificherà anche il percorso quotidiano dei pendolari che la mattina si devono recare nell'altra direzione, ovvero verso la Val Passiria, evitando la città e quindi il traffico urbano.

Deviando il traffico soprattutto dei pendolari e di transito sottoterra, la città e i quartieri ne saranno alleggeriti. A ciò si aggiunge il previsto collegamento funiviario tra Scena e Tirolo, che ridurrà ulteriormente il traffico sulle strade.

Tuttavia, sarà poi necessario monitorare attentamente il traffico per poter intervenire in modo mirato e apportare i



Iniziati i lavori presso il Cantiere comunale vicino alla Stazione ferroviaria



La galleria della nuova circonvallazione sotto Monte Benedetto porterà dalla Stazione e dalla MeBo fino alla zona artigianale di Tirolo, dove è prevista una rotatoria con strade di collegamento in direzione Maia Alta e Val Passiria (nell'immagine il rendering dell'uscita della galleria e la rotatoria. Foto: ASP)

cambiamenti necessari. Mentre si può desumere un forte miglioramento della situazione per quanto riguarda il traffico individuale, resta quale punto di domanda su quale sarà l'effetto che la circonvallazione produrrà sulla mobilità e il traffico in generale.

Questa gigantesca opera non solo migliorerà la mobilità e la qualità della vita, ma creerà a breve termine anche nuovi posti di lavoro nel settore edile e, a medio e lungo termine anche in altri settori, in quanto contribuirà a migliorare la raggiungibilità e a rendere tutta la zona più attraente, attirando nuove attività ed imprese.

In prossimità di Merano, infatti, potranno nascere nuovi insediamenti produttivi, spazi commerciali e parcheggi, con conseguente creazione di nuove opportunità occupazionali. Ne potrà beneficiare in termini di qualità della vita e come sito produttivo anche la Val Passiria.

Un tale investimento, che migliora l'infrastruttura, rende i flussi del traffico cittadino e di attraversamento più efficienti e crea posti di lavoro, è sicuramente da accogliere con favore dal punto di vista sindacale.

Omar Covi
SGBCISL Merano

Proposte per Laives

Illustriamo le nostre idee e proposte per Laives, la 4° città della Provincia di Bolzano, nella quale siamo presenti da anni con un proprio ufficio.

Come Unione sindacale territoriale Bolzano-Bassa Atesina siamo presenti da anni con il nostro ufficio in via Pietralba. Promuoviamo i nostri servizi per facilitare le faccende “burocratiche” ai cittadini di Laives e per dare un sostegno attivo a chi lo richiede. La nostra sede è vicina al Comune, e vorremmo entrare nel merito e confrontarci riguardo alle prossime scelte progettuali che il comune vuole mettere in essere.

Durante questo periodo difficile di pandemia l'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Christian Bianchi ed il proprio staff hanno dichiarato di proseguire i progetti avviati durante la precedente legislatura e di portare avanti i progetti come da programma elettorale.

Noi intendiamo verificare tutte quelle situazioni che meritano di essere considerate per migliorare la qualità della vita della città e dei suoi cittadini.

Di seguito ne evidenziamo alcune:

Viabilità in via Pietralba

Ci chiediamo come si dovrebbe svolgere la viabilità verso chiesa e scuole in considerazione della prevista realizzazione di una zona pedonale in via Pietralba con chiusura alla circolazione delle autovetture.

Situazione parcheggi

Servono più parcheggi in via Kennedy, specialmente per le persone disabili.

Riqualificazione della centrale via Kennedy

Oltre al rifacimento stradale prevedere degli spazi e infrastrutture che permettano di sostare in sicurezza e tranquillità sia per i pedoni che per i ciclisti, con infrastrutture adeguate e spazi ottimizzati. Occorre rendere più attrattiva via Kennedy per attrarre nuove attività e quindi servizi ai cittadini visti i tanti negozi vuoti e chiusi da tempo ed in cerca di nuove attività.

Situazione rifiuti

Con l'avvio ed il completamento del nuovo sistema per la raccolta dei rifiuti organici i cittadini sono tenuti ad usare il proprio contenitore con l'ausilio della chiavetta. Proponiamo di prevedere tariffe più favorevoli a chi ne fa buon uso e di sanzionare chi fa l'abbandono degli stessi nelle più disparate zone della città di Laives (aumentando di fatto le tariffe su tutti i cittadini), non ultimo il problema delle piccole e micro discariche non autorizzate e quindi di fatto abusive che si scoprono nella boscaglia all'ingresso di Laives.

Proseguimento della statale SS12 in galleria

Occorre attivarsi per ottenere i finanziamenti necessari per la realizzazione in galleria della SS12. Inquinamento e pericolosità del tratto non vanno mai persi di vista.

Situazione cimitero

Si propone di ampliarlo e renderlo di facile accesso a tutti i cittadini di Laives.



Il Comune di Laives in via Pietralba, dove si trova anche la nostra sede

Centri di ritrovo per anziani e giovani

Garantire un'apertura in sicurezza per dare la piena possibilità di socializzare e di integrazione con eventi particolari, distribuiti in tutti i punti focali della città.

Sostegni

Vorremmo capire quante famiglie hanno fatto richiesta dei pacchi di genere alimentare, un aiuto concreto al reddito, e quante persone positive al Covid-19 ed in quarantena forzata o volontaria sono state aiutate nello svolgere le loro abituali modi di vivere? Ciò anche per capire se servono ulteriori risorse a sostegno di questi cittadini.

Chiediamo quindi la possibilità di confrontarci con i vari assessori per capire lo stato di avanzamento dei progetti sopraelencati e per dare un contributo costante ed attivo come Unione sindacale territoriale presente sul territorio.

Maurizio Cultraro
Segretario UST Bolzano Bassa Atesina

Lo spirito olimpico

Un fantasma si aggira per la Val Pusteria – il fantasma dei giochi olimpici invernali 2026.

La decisione è stata presa già nel 2019: I giochi olimpici invernali 2026 si terranno a Milano e Cortina. Riguarda anche noi, perché le gare di Biathlon si svolgeranno ad Anterselva. Nella situazione attuale il pensiero a eventi di massa del genere suscita in tanti più malessere che gioiosa attesa. Non è piacevole ricordare che ai mondiali di Biathlon a Anterselva a febbraio 2020 il coronavirus partecipava come ospite indesiderato. Liberiamoci per un attimo di questi sentimenti negativi e proviamo ad attendere serenamente questo evento, presumendo che fino al quel giorno avremo sotto controllo questa pandemia.

Al centro dei giochi olimpici dell'era moderna sta la competizione pacifica tra atleti provenienti da tutti i paesi del mondo. Ma non solo, i giochi sono un simbolo per comunanza, intesa fra i popoli e ammirazione per la prestazione atletica. L'obiettivo è anche di creare un'esperienza comune, emozionante, positiva che sia di ispirazione per i fan e gli spettatori. Non è questo che stiamo desiderando al momento e che ci servirà dopo questo lungo periodo di isolamento e privazione? Ovviamente ci sono anche altri aspetti: Le sedi dei giochi olimpici si auspicano anche effetti positivi per la loro immagine, per il turismo e l'economia. Spesso però i giochi sono anche criticati, si parla di spreco di denaro pubblico, di opere gigantesche che dopo diventano cattedrali nel deserto, spesso c'è anche la sensazione che solo pochi traggono vantaggi da questi eventi e la maggioranza della popolazione locale subisce solo gli effetti negativi.

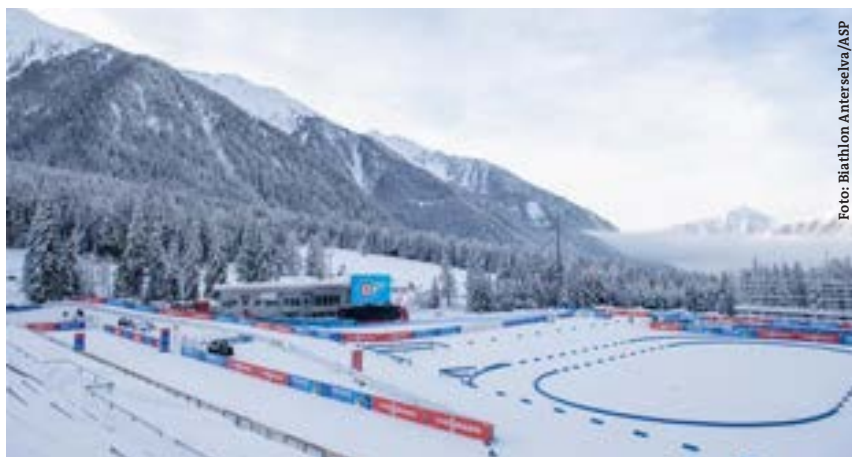


Foto: Biathlon Anterselva/ASP

Anterselva ospiterà le gare di biathlon delle olimpiadi invernali del 2026.

Ma allora, cosa ci aspetta? Nel mese scorso la giunta provinciale ha emesso diversi comunicati stampa che riguardano questa tematica. Da questi si evince che la provincia riceverà dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nell'ambito del "Decreto Olimpiadi") 82 milioni di euro, destinati a investimenti nell'infrastruttura del traffico e dei trasporti in Val Pusteria in vista del megaevento. Attualmente si parla di sei opere infrastrutturali (tra Varna, Perca, Anterselva, San Cassiano, Dobbiaco e Sesto) per i quali adesso parte la fase di progettazione. L'obiettivo di questi progetti è di migliorare in modo sostenibile la mobilità in Val Pusteria con effetti positivi per l'accessibilità ma anche per la qualità della vita della popolazione attualmente tormentata dal traffico. Quindi si cerca di pensare a lungo termine, anche oltre le olimpiadi.

Questa è una buona notizia. Se sarà questo quello che ci resterà delle olimpiadi in Val Pusteria possiamo

essere soddisfatti. Ed è anche un pensiero adeguato in questi tempi dove già possiamo essere contenti se il settore turistico riuscirà di nuovo a raggiungere i livelli del 2019 e addirittura l'Unione Albergatori e Pubblici Esercenti HGV richiede uno stop all'aumento dei posti di letto. Umiltà e un comportamento sostenibile al momento sono più adatti che pretese di un ulteriore aumento del turismo di massa.

Insomma, ci sono segnali positivi. Ovviamente dobbiamo tener d'occhio l'ulteriore sviluppo del progetto "olimpiadi", non dimenticando allo stesso tempo di essere contenti di un evento interessante e un'esperienza comune e positiva. Meglio ancora se ci saranno effetti positivi di lunga durata per la popolazione pusterese.

Josef Untermarzoner
SGBCISL Bressanone

Le novità fiscali da gennaio 2021

Una panoramica su alcune novità fiscali in vigore dal 1° gennaio 2021.

Spese veterinarie

Per le spese veterinarie è previsto un aumento da 500 a 550 euro (franchigia di 129 euro)

Bonus musica

La detrazione del 19% spetta per le spese, per l'iscrizione e per l'abbonamento a conservatori di musica, scuole di musica, cori e bande riconosciute da una pubblica amministrazione. Contribuenti con dei ragazzi di età compresa tra 5- 18 anni e con un reddito fino a 36mila euro, hanno diritto a una detrazione massima di 1000 euro annui.

Bonus mobili

Il bonus mobili per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe A+ (A o superiore per i forni e lavasciuga) viene elevato da 10.000 euro a 16.000 euro.

L'agevolazione spetta per gli acquisti effettuati nel 2021, ma potrà essere richiesta solo da chi realizza un intervento di ristrutturazione edilizia iniziato a partire dal 1° gennaio 2020. È importante non dimenticare di inviare i dati a Enea.

I seguenti bonus sono prorogati per il 2021

- › La detrazione Irpef per gli interventi di ristrutturazione edilizia nella misura del 50%
- › L'ecobonus per gli interventi di riqualificazione energetica
- › Il bonus facciate al 90% per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata
- › Il Bonus verde per gli interventi di sistemazione a verde
- › Il Superbonus 110 fino al 30 giugno 2022

Assegno Universale

Da luglio è previsto un assegno universale per tutte le famiglie con figli fino a 21 anni (per figli disabili, senza limite di età). L'assegno spetta indipendentemente dal tipo di lavoro, sia dipendente o autonomo. L'importo mensile varierà tra i 50 e i 250 euro, dipenderà dal **valore ISEE** della famiglia.

Foto: Nattanan Kanchanaprat auf Pixabay



Info 2021: Pensioni e Famiglia

Una panoramica su alcune misure contenute nella legge di bilancio statale per il 2021 per quanto riguarda le pensioni e la famiglia.

Pensioni

Confermata l'opzione donna

Per le lavoratrici è confermata l'opzione donna, che permette di andare in pensione in anticipo a chi, entro il 31 dicembre del 2020, aveva una anzianità contributiva minima di 35 anni e 58 anni di età se dipendenti (o 59 anni di età se autonome). Il sistema di calcolo utilizzato è quello contributivo. Ciò comporta di norma una riduzione sensibile dell'importo della pensione.



Foto: © Andrey Popov - stock.adobe.com

Ape sociale: valido anche nel 2021

Anche nel 2021 sarà possibile andare in pensione prima grazie all'ape sociale. Chi fa richiesta deve rientrare in una delle categorie di beneficiari previste (disoccupati, invalidi, caregiver, addetti ad attività gravose). Alcuni requisiti: 30 o 36 anni di contributi (secondo la categoria), 63 anni di età, e altri secondo la categoria di beneficiari.

Contributi pensionistici per part time verticale o ciclico

Per i lavoratori del settore privato con contratto di lavoro a tempo parziale verticale o ciclico, è previsto il riconoscimento di tutti i contributi per raggiungere il diritto alla pensione, compresi quelli relativi ai periodi di sospensione lavorativa. In questo modo i lavoratori potrebbero anticipare l'accesso al pensionamento.

Famiglia

Confermato il bonus bebè

I nuclei familiari in cui è nato un bambino nel 2021 hanno diritto al bonus bebè, pagato dall'Inps ogni mese fino a quando il bambino compie un anno. L'importo spettante dipende dal valore ISEE della famiglia, da 80 fino a 160 euro al mese.

L'importo dell'assegno aumenta del 20% se richiesto per i figli successivi al primo. Il bonus è riconosciuto a partire dal giorno della nascita se la domanda è presentata entro 90 giorni.

10 giorni per il congedo di paternità obbligatorio

È esteso a dieci giorni il congedo di paternità retribuito a favore dei padri per la nascita di un figlio/di una figlia nel corso dell'anno 2021. Nel 2020 i giorni di congedo erano sette. Il congedo deve essere fruito entro i primi 5 mesi dalla nascita. Il trattamento economico è pari al 100% della retribuzione. Per usare il congedo occorre presentare una richiesta al datore di lavoro con un preavviso di almeno 15 giorni.



Foto: Andreas Wohlfahrt auf Pixabay

Assegno unico universale

L'assegno unico universale sostituirà alcuni bonus e assegni previsti per sostenere le famiglie, ma – in attesa di una legge specifica che lo regoli – per il momento non è ancora operativo.

Bonus mamma domani

Le mamme hanno diritto al bonus mamma domani di 800 € quando raggiungono il 7° mese di gravidanza. Il premio alla nascita viene pagato dall'Inps con una somma unica. La richiesta può essere presentata dopo il compimento del 7° mese di gravidanza, e comunque entro un anno dalla nascita.

Bonus asilo nido

Il bonus asilo nido viene concesso come contributo per il pagamento della frequenza di asili nido pubblici e privati. Per il 2021 questo bonus varia da 1.500 a 3.000 euro annui a seconda dal valore ISEE. Il bonus è corrisposto ogni mese per 11 mensilità. Alla domanda per il bonus il genitore richiedente deve allegare il documento di iscrizione al nido e del pagamento di almeno una mensilità della retta.

Per maggiori informazioni, anche riguardo ai requisiti e alla documentazione necessaria, e per assistenza nella compilazione e trasmissione delle domande potete rivolgervi al Patronato INAS.

Chi può andare in pensione nel 2021?

Trovate novità e informazioni utili in materia di previdenza e assistenza sociale sul nostro sito www.sgbcisl.it, come ad esempio una panoramica sui requisiti per andare in pensione nel 2021.



Visitateci sulla nostra pagina facebook: www.facebook.com/sgb.cisl
Trovate notizie, novità e info come questo recente post.



I vostri diritti di consumatori

Ho acquistato un prodotto su internet, ma non è ciò che volevo o non mi è stato consegnato. Almeno riesco a farmi restituire i soldi spesi?

Se il pagamento è stato effettuato con una carta di credito è possibile avviare una procedura di **chargeback** chiedendo alla società emittente della carta di restituire il denaro con il quale è stata pagata una transazione. Sebbene non vi sia per le banche alcun obbligo di legge di attivare la procedura in caso di mancata consegna, nell'esperienza del Centro Europeo Consumatori (CEC) il chargeback è un ottimo strumento per recuperare il prezzo pagato.

Per ottenerlo ci si può rivolgere alla propria banca, o meglio ancora direttamente al circuito emittente della carta di credito; se, invece, il pagamento è stato effettuato attraverso un sistema di pagamento digitale, quale ad esempio Paypal, ci si può avvalere degli strumenti di contestazione o reclamo previsti dal sistema stesso.

Per attivare la procedura è opportuno disporre della copia dell'ordine, della ricevuta del pagamento e della corrispondenza intercorsa con il venditore. È consigliabile inoltre documentare con foto e video il momento in cui si scarta il pacco poiché, in caso di prodotto danneggiato, sarà più facile dimostrare che l'articolo è stato ricevuto in quelle condizioni.

Quando invece il pagamento è stato effettuato tramite bonifico bancario, non è possibile ottenere indietro l'importo versato se il venditore non è disposto a restituirlo.

Per maggiori informazioni e per avviare una procedura di chargeback il Centro Europeo Consumatori Italia mette a disposizione un opuscolo informativo e una lettera tipo (www.euroconsumatori.org).

Rubrica in collaborazione con i Centri Tutela Consumatori CTCU e CEC

Rivista „Solidarietà“ composta interamente da carta riciclata

Con questo numero abbiamo scelto di passare da una carta da foreste certificate ad una carta certificata FSC riciclata al 100%. Vogliamo con questa scelta dare un contributo concreto alla tutela dell'ambiente.

Grazie per la vostra fiducia!

In febbraio si sono svolte le elezioni online per il rinnovo dell'assemblea dei delegati di Laborfonds. La SGBCISL ha conquistato cinque seggi (su 17 spettanti alle organizzazioni sindacali in Provincia di Bolzano), confermando il risultato del 2018.

Ringraziamo chi ci ha votato per il sostegno e la fiducia accordataci.

Dei nostri candidati sono stati eletti: **Dieter Mayr, Peter Pirhofer, Riccardo Conte, Michaela Grasberger e Gianfranco Brotto.**

Si impegneranno per rappresentare al meglio gli interessi degli associati a Laborfonds.

ETSI: Siamo fiduciosi per un 2021 più attivo

E' inutile dire che il 2020 è stato per noi associazioni un anno davvero difficile e complicato. Nonostante tutto siamo contenti del risultato ottenuto. Siamo riusciti ad avere comunque ben 516 soci che ci hanno sostenuto fra cui molti *Over 70* che hanno partecipato alle nostre iniziative. Siamo consapevoli delle difficoltà che si stanno riscontrando, ma siamo fiduciosi di poter avere un 2021 più attivo e ricco di iniziative con un maggior numero di adesioni. L'arrivo dei vaccini ci dà speranza per il futuro, infatti alcuni soci al momento dell'iscrizione ci hanno con gioia dichiarato di averlo fatto. Le iscrizioni sono già iniziate, parecchi sono già

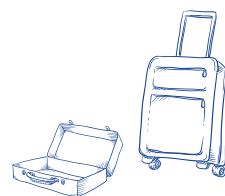
venuti ad informarsi e ad iscriversi e riscontriamo nelle persone voglia di fare e partecipare.

Appena sarà possibile partirà anche l'attività nella nostra nuova sala in via C. Augusta 66 dove Vi attendremo tutti i giorni dalle 09.00 alle 12.00 per quattro chiacchiere, la lettura del giornale, un caffè, ma anche per svolgere attività manuali, corsi di vario genere come di lingue, di computer, di Spid, di ginnastica, di ballo e altro come conferenze su tematiche varie. Un saluto ed un ringraziamento particolare volevamo dedicarlo al nostro amico Carlo Endrizzi persona che, finchè gli è stato possibile, settimanalmente veniva a trovarci



Staff ETSI del 2016, Carlo Endrizzi è il secondo da sinistra.

aiutandoci nell'organizzazione e tenendosi sempre informato sull'andamento dell'Etsi Provinciale e sostenendoci sempre in modo incondizionato. Grazie Carlo ti salutiamo con un abbraccio.



Dal programma di massima 2021

Cattolica H. D'ANNUNZIO 3*

Alba Adriatica H. SPORTING 3*

Roseto Degli Abruzzi H. PALMAROSA 3*

1° Turno dal 30 Maggio al 12 Giugno
2° Turno dal 13 Giugno al 26 Giugno
3° Turno dal 27 Giugno al 10 Luglio
4° Turno dal 29 Agosto al 13 Settembre

PUGLIA UGENTO Villaggio „Esperia“ 4*

Dal 21 Giugno al 4 Luglio (14 gg / 13 notti)

Abano Terme H. VENEZIA 4*

Dal 09 al 16 Maggio (7 notti)
Dal 09 al 22 Maggio (13 notti)
Dal 17 al 24 Ottobre (7 notti)
Dal 17 al 30 Ottobre (13 notti)

Tortoreto H. LADY G. 3*

1° Turno dal 30 Maggio al 12 Giugno
2° Turno dal 27 Giugno al 10 Luglio

SARDEGNA COSTA REI Villaggio „Free Beach“ 4*

Dal 21 Giugno al 1 Luglio (12 gg / 11 notti)

CORSI VARI DI BALLO, ACQUAGYM, COMPUTER E ALTR

Date da definirsi

Nel limite delle possibilità di legge vi aspettiamo tutte le mattine dalle 9 alle 12 presso la nostra nuova sede di Oltrisarco per due chiacchiere, un caffè, lettura del giornale e altro ...

L'ETSI provinciale garantirà anche per il 2021:

- > € 70,00 (una volta l'anno) sui soggiorni (marini e termali) di 13 giorni per le persone over 70 residenti nella provincia di Bolzano (solo destinazioni in Italia)
- > DI € 5,00 (a persona) per acconti versati dal 01 al 31.03.2021

Informazioni:

ETSI Provinciale Aps,
Via Siemens 23, Bolzano
Tel. 0471 568 476 - etsi@sgbcisl.it
www.sgbcisl.it/etsi

Nb.: Alcune date potrebbero variare di 1 o 2 giorni in base agli operativi di volo o alla disponibilità dei pullman

Solidarietà per...

Donne, vittime della crisi

Il Sindacato rappresenta, assiste e tutela moltissimi lavoratori che a causa della crisi non hanno più un lavoro o che hanno subito la riduzione dello stipendio. Si tratta di persone che spesso devono contare su aiuti insufficienti, che tardano ad arrivare. In genere, i più esposti in una situazione del genere sono quelle categorie di persone che già fanno fatica in tempi "normali": chi percepisce un reddito basso, chi è precario, socialmente deboli, giovani, immigrati. E donne.

Questa pandemia ha avuto un fortissimo impatto sull'occupazione femminile, ha annullato molti dei pochi passi in avanti fatti negli ultimi anni in materia di uguaglianza di genere, e rafforzato ulteriormente

le disuguaglianze tra uomini e donne. Lo hanno sottolineato una volta di più i Coordinamenti donne delle Confederazioni sindacali in occasione della giornata delle donne, rimarcando come queste siano presenti proprio nei settori maggiormente colpiti dalla crisi, come il turismo ed i servizi.

La lotta alle disuguaglianze è un elemento indispensabile per una crescita sostenibile, affermano le sindacaliste. Ecco perché è doveroso puntare ad un piano straordinario per l'occupazione femminile e promuovere una maggiore partecipazione e condivisione nella vita pubblica da parte delle donne. Ne beneficerebbero non solo le donne, ma l'intera società.

SEDE PROVINCIALE

Bolzano

Via Siemens 23
0471 568400
info@sgbcisl.it

SEDI TERRITORIALI

Bolzano/Bassa Atesina

Bolzano

Via Milano 121/A
0471 204602

Egna

Largo Municipio 19
0471 812139

Laives

Via Pietralba 1
0471 952692

Isarco/Rienza

Bressanone

Via Bastioni Maggiori 7
0472 836151
brixen@sgbcisl.it

Brunico

Via Stegona 8
0474 375200
bruneck@sgbcisl.it

Vipiteno

Via Gänsbacher 33
0472 766640

Merano/Val Venosta

Merano

Via Mainardo 2
0473 230242
info.me@sgbcisl.it

Malles

Via Generale Verdross 45
0473 831418